



L'INTERVENTO

CHI VIETA LA COCA COLA È COME I BLACK BLOCK

di **LUCA NITIFFI** *

La nostra è una città speciale, curiosa, stranissima. In questi giorni, però, rischiamo di offrire un'immagine distorta, schizofrenica che contraddice la storia di Roma, che è la storia di una città aperta, ospitale, accogliente. Recentissime sono infatti due prese di posizione che mi hanno lasciato sconcertato, figlie di chi intende il decentramento amministrativo come la possibilità di disporre a piacimento del proprio territorio: quella del presidente del Municipio XI di vietare la vendita della Coca Cola negli uffici e nelle scuole del Municipio e quella di alcuni membri della giunta che intendono impedire la presenza a Roma dei circhi classici, quelli pieni di animali. Due posizioni che mi sembrano facce della stessa medaglia, figlie della stessa concezione, partorite dalla stessa logica illiberale per la quale si confonde una posizione personale con il ruolo istituzionale che si ricopre. Da una parte la volontà di vietare e boicot-

tare la distribuzione di Coca Cola a causa delle condizioni in cui si trovano i sindacalisti nelle aziende partecipate della stessa azienda in Colombia. Pur manifestando tutta la mia solidarietà ai lavoratori colombiani e ai loro rappresentanti per la situazione gravissima in cui si trovano, non comprendo la scelta fatta. La scelta di vietare la vendita di Coca Cola è illiberale. Assomiglia più all'atteggiamento di chi sfaccia le vetrine dei McDonald's più che all'idea di «boicottaggio» basata sull'informazione e sulla libera scelta che professava Martin Luther King.

Medesima valutazione per quel che riguarda l'idea di non permettere la sosta nella capitale ai circhi. È vero che il Cirque du Soleil, fatto esclusivamente di acrobati e trapezisti, è straordinario ma vietare la possibilità di esibirsi ad uno degli spettacoli più antichi del mondo mi appare sbagliato. Voltaire ha scritto «Non condivido la tua idea, ma darei la vita affinché tu la possa esprimere». Qualcuno ha proprio bisogno di un bel ripasso.

***Presidente della
Commissione Speciale
Roma Capitale**